Genoa, ‘bifronte’ come il dio Giano, ad Empoli

di **Claudio Nucci**

05 Novembre 2021 – 23:16



Empoli. Genoa in completo grigio al Catellani, ma solo per via della divisa scelta per le trasferte, perché in effetti i ‘rossoblù’ sono apparsi fin da subito sgargianti, per il ‘colore’ delle azioni sciorinate in campo, a dimostrazione che **Ballardini** la partita l’ha preparata bene, al punto che l’aggressivo **Milan Badelj** (quanta geometria!), già al 3°, ha rubato una palla sulla trequarti toscana e l’ha fornita all’esplosivo ecuadoriano **Felipe Caicedo,** la cui pronta conclusione è risultata purtroppo larga.

La conferma della brillantezza del Grifone l’ha fornita subito dopo il giovane **Andrea Cambiaso**, costretto a tirare col piede sbagliato, riuscendo non di meno ad impegnare, in angolo, il fosforescente (completamente in giallo) **Guglielmo Vicario.** Ma soprattutto le risposte alle richieste di **Ballardini,** sono arrivate sul successivo corner, quando il cross di **Galdames** è andato ad incocciare il braccio di **Fiamozzi** ed il VAR ha stabilito che l’arto era dentro l’area di **rigore**… e **Mimmo Criscito** non si è fatto scappare la ghiotta occasione di realizzare con il suo piattone destro il quinto penalty (su cinque) di questo inizio campionato (0-1 per il **Genoa).**

I trentacinque minuti a seguire hanno visto i genoani padroni del campo, sempre bravi ad arrivare primi sulle seconde palle e con il croato **Badelj** fondamentale (vincitore del duello tutto jugoslavo con lo sloveno **Leo Štulać)**, tanto che l’**Empoli** è stato capace di creare una sola occasione da rete, per una fortuita e sfortunata deviazione che ha messo una palla goal sul mancino di **Bandinelli,** che l’ha sprecata con un tiro sopra la traversa difesa da

Sirigu… ed a sottolineare la gravità dell'errore, al rientro post intervallo, mister Andreazzoli ha lasciato il centrocampista, cresciuto nella **Fiorentina,** negli spogliatoi, mandando in campo la punta **Cutrone,** anche per dare maggior peso all'attacco empolese, facendolo supportare pochi minuti dopo da un altro **tris di cambi: fuori Marchizza, Stulac e Haas e dentro Parisi, Ricci e soprattutto Zurkowski,** decisivo nell'involarsi sulla destra (imbeccato da **Pinamonti)** e mettere al centro, a rimorchio, un assist impossibile da sbagliare, a **Di Francesco,** che ha piazzato facilmente in rete la palla d'oro (1-1).

La replica di **Ballardini** (**ingresso di Kallon e Behrami per Rovella e Sturaro)** non è parsa inizialmente altrettanto fortunata, quanto quella del rivale, perché l'altro messo in campo da **Andreazzoli (Parisi)**, ha preso palla nei pressi della sua area, ha tagliato il campo in due con un diagonale per **Zurkowski,** che da lontano ha fatto partire un tiro (non imparabile), che ha sorpreso **Sirigu…** (2-1).

Risultato, perciò, **incredibilmente ribaltato,** a metà ripresa, dopo un primo tempo di marca esclusivamente rossoblù, che si sono dimostrati, tuttavia e sin da subito, non disposti ad arrendersi facilmente.

Ballardini ha ben pensato di far ricorso alla seppur corta panchima a disposizione, mandando in campo prima **Bianchi e Ghiglione per Galdames** e **Biraschi** e poi **Melegoni** per **Cambiaso** e subito l'ex Atala**n**ta e **Pescara,** ha provato a dimostrane, senza fortuna, la bontà della scelta.

Il cuore del **Genoa** ed il ritmo forsennato buttato il campo, ha finalmente premiato i rossoblù in piena zona Cesarini, quando un assist di **Caicedo** ha messo in condizione **Flavio Junior Bianchi** (**uno dei tanti prodotti della 'cantera' di Michele Sbravati)** di **mettere a segno il suo importantissimo primo goal in Serie A**, quello di un **meritatissimo 2-2** in terra toscana, dove si è visto una squadra 'bifronte', come **Giano,** i**l dio dai due volti… anzi tre, nel caso dei rossoblù, capaci di giocare un primo tempo davvero bello, un inizio ripresa in piena ombra ed un finale di partita da cuore oltre l'ostacolo…**